Jean-Nicolas Illouz, *L'Après-midi d'un faune et l'interprétation des arts: Mallarmé, Debussy, Gauguin, Nijinski*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/3173>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3173

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2013

Paginazione: 480

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Jean-Nicolas Illouz, *L'Après-midi d'un faune et l'interprétation des arts: Mallarmé, Debussy, Gauguin, Nijinski*», *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 01 février 2023. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3173> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3173>

Questo documento è stato generato automaticamente il 1 février 2023.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

Jean-Nicolas Illouz, *L'Après-midi d'un
faune et l'interprétation des arts:
Mallarmé, Debussy, Gauguin, Nijinski*

Ida Merello

NOTIZIA

JEAN-NICOLAS ILLOUZ, *L'Après-midi d'un faune et l'interprétation des arts: Mallarmé, Debussy, Gauguin, Nijinski*, «Littérature», 168, Déc. 2012, pp. 3-20.

- 1 Prendendo le mosse dai lavori di JEAN-MICHEL NECTOUX, l'A. analizza il testo di Mallarmé nei rapporti con le sue trasposizioni pittoriche, musicali e di danza, per mettere però al centro del proprio studio il legame e lo scambio tra le arti. La riflessione in proposito era del resto consueta alla fine dell'Ottocento, tuttavia l'A. distingue appunto il paradigma di tale legame, considerato alla base stessa del *Faune*, da quello dell'Art total di Wagner. Il testo di Mallarmé, continuamente rielaborato in funzione di una progressiva cancellazione di ogni costruzione drammatica, procede in una direzione antiparnassiana, mirante alla ricreazione della realtà attraverso la suggestione musicale; ma l'A. mostra come d'altro canto l'edizione illustrata da Manet ne faccia anche il primo livre d'artiste. Se Mallarmé perora l'indipendenza delle arti, non ne esclude pertanto la reciproca attrazione, e infatti le illustrazioni di Manet rappresentano una sorta di accompagnamento musicale del testo. È questa per l'A. la differenza costitutiva rispetto al sogno dell'art total: le arti non concorrono infatti all'unità, bensì dialogano tra di loro; allo stesso modo come, in seguito, Debussy si ispirerà al *Faune* non trasponendolo in musica, ma instaurando con esso un dialogo attraverso il *Prélude*. Da ultimo l'A. prende in considerazione la scultura del *Faune* di Gauguin e le figurazioni di Nijinski, per ribadire la funzione di imene tra il testo mallarmeano e le arti che vi si ispirano.